

CINEMA

→ **Il set** Il regista britannico ha vinto premi internazionali con una storia girata nella città ligure

→ **L'accoglienza** Jovanotti l'ha omaggiato con un brano ma da noi il film non viene distribuito

Winterbottom ama «Genova» Ma all'Italia non interessa

Cosa c'entra Jovanotti con il regista Michael Winterbottom? C'entra «Genova», il film: non una pellicola «turistica» ma un vero atto d'amore per il capoluogo ligure da parte del cineasta britannico.

ALBERTO CRESPI

GENOVA

Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, entra nella hall dell'hotel Bristol di Genova verso le 6 del pomeriggio. È vestito da Jovanotti, con ampi pantaloni sformati e una bufala coppola in testa. È qui per conoscere Michael Winterbottom – come un fan, come quelli che gli capita di arginare perché vogliono conoscere lui, Lorenzo. Il musicista famoso (in Italia) ha regalato una canzone al nuovo film del regista meno famoso (solo in Italia) e ora è venuto a Genova per vedere il film e conoscere il regista. Tramite di questa bella storia è Melissa Parmenter, musicista e produttrice esecutiva di Genova, che l'inglese Michael Winterbottom ha girato nella città ligure. Melissa parla perfettamente italiano e veniva in Liguria da bambina, da quando abitava a Milano con i genitori. Conosce bene la musica italiana, ha fatto ascoltare Jovanotti a Michael e tutto è nato da lì.

SUONI, ODORI & SAPORI

La cosa paradossale è che Genova, atto d'amore per la città e per l'Italia da parte di un cineasta che ha vinto premi in tutti i festival internazionali, ha distribuzione in mezzo mondo, ma non da noi. Lorenzo si stupisce quando lo apprende, ma si dimostra preparato: è lui a spiegare al neo-amico che la distribuzione cinematografica in Italia ha molti problemi, e come darli torto? Speriamo che l'antepri-



Una scena dal film «genovese» di Michael Winterbottom

ma genovese, seguita all'ottimo esito del film ai festival di Toronto e di Londra, appizzi le orecchie di qualcuno... Melissa non ha fatto conoscere solo la musica italiana, a Michael: «Tutto nasce da un viaggio in Italia – ci dice il regista – e dalla scoperta della bellezza di questa città, dei suoi suoni, odori e sapori, della sua magnificenza architettonica. Ho deciso che 'dovevo' girare un film a Genova e solo in un secondo momento ho pensato a quale storia racconta-

Racconto intimo

Un professore con figlie è rimasto vedovo e cerca una nuova vita

re. L'avrei fatto comunque, anche da solo. Poi, nel corso della pre-produzione, ho conosciuto Andrea Rocco e ho scoperto che qui a Genova c'è una Film Commission che lavora con passione, e che ci ha dato tutto

l'appoggio logistico del quale avevamo bisogno». Ed è proprio Andrea Rocco a introdurre al pubblico genovese Michael e Lorenzo, nell'anteprema organizzata al Cineplex del porto vecchio, una delle tante, modernissime strutture ricavate nel ventre molle della Superba. Per la Film Commission e per la città un film internazionale intitolato addirittura Genova (come Roma di Fellini, come Casablanca, come New York New York, come Nashville...) è un